

Frumento: tendenze e dinamiche recenti

Prezzi in flessione per il frumento

Gran parte della campagna di commercializzazione 2016/17 è stata contraddistinta da una tendenza flessiva delle quotazioni all'origine del frumento. Soprattutto per il **frumento duro** i listini, dopo la fiammata del mercato dello scorso anno, hanno mostrato un andamento sensibilmente negativo. Nonostante la temporanea rivalutazione dei prezzi evidenziata negli ultimi mesi dello scorso anno, il prezzo medio registrato nel periodo lug. 16- feb. 17 si è attestato a 194,03 euro/t, in calo del 30% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Il prezzo medio nazionale della granella rilevato a febbraio 2017 è risultato pari a 202,90 euro/t (-0,6% su base mensile). La quotazione media del **frumento tenero**, sempre nei primi otto mesi della campagna in corso, è risultata pari a 172,18 euro/t (-9,2% su lug.15-feb.16). Il prezzo medio mensile di febbraio 2017 ha raggiunto 184,15 euro/t (+0,8% rispetto al mese precedente).

Buoni esiti produttivi nazionali

L'offerta italiana di **frumento duro** è risultata nel 2016 in netto aumento, superando i 5 milioni di tonnellate (+15% sul 2015) in conseguenza dell'aumento sia delle superfici (+4,1%, 1,4 mln ha) ma soprattutto delle rese (+10%, 3,6 t/ha) grazie al buon andamento climatico registrato durante il ciclo colturale. La produzione italiana di **frumento tenero** nel 2016 è rimasta stabile nel confronto annuo a 3 milioni di tonnellate (-0,3%). Il risultato è da ricondurre all'andamento contrapposto registrato per investimenti e rese; in calo del 4,5% i primi, a 529 mila ettari circa, e in crescita le seconde (+4,4%, poco meno di 5,7 t/ha). Le indicazioni qualitative risultanti dal monitoraggio realizzato dal Crea_QCE presso i centri di stoccaggio evidenziano, rispetto ai raccolti 2015, un miglioramento del contenuto proteico per il frumento duro (+0,7% a 12,28 % s.s) e un lieve contrazione del peso ettolitrico (-0,5% a 81,09 kg/hl). Nel caso del frumento tenero, a fronte della stabilità del contenuto proteico si è registrato il calo del peso specifico (-0,6% a 79,62 kg/hl).

Migliora il deficit di bilancio del frumento...

Il dato cumulato delle importazioni di **frumento duro** nel periodo gennaio-novembre 2016 ha registrato un significativo miglioramento tendenziale del deficit in valore della bilancia commerciale per una forte riduzione dei valori medi all'import, a fronte di una sostanziale tenuta dei volumi in ingresso. Seppur in misura più contenuta, anche per il **frumento tenero** si è registrato un miglioramento del passivo di bilancio, da ricondurre al calo dei prezzi medi all'import, cui è comunque corrisposto un incremento dei volumi.

.....mentre si riduce il surplus della pasta

L'attivo di bilancio della **pasta di semola** ha evidenziato nel periodo in esame un lieve peggioramento dovuto, nonostante la crescita dei volumi esportati, alla contrazione dei valori medi unitari all'export. Il dato cumulato gennaio-novembre 2016 ha mostrato, infatti, un calo del surplus (-3,8% a poco meno di 1,5 miliardi di euro) mentre i volumi si sono attestati a 1,55 milioni di tonnellate (+3,3%).

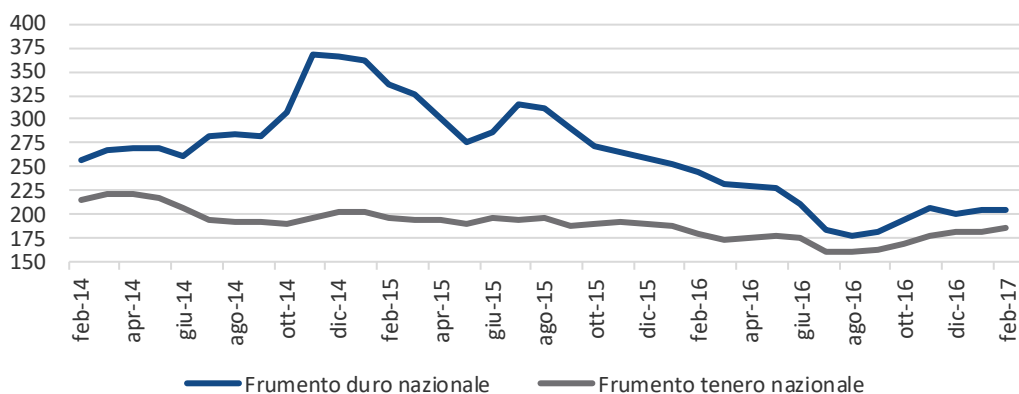
Offerta mondiale record

L'offerta mondiale di frumento nel 2016 dovrebbe superare i livelli record dell'anno precedente raggiungendo 752 milioni di tonnellate circa (+2,2% sul 2015). A livello territoriale, tutti i principali paesi evidenziano una progressione dei raccolti, risultano in controtendenza solo l'area Ue nel complesso e l'Ucraina. Nello specifico delle due tipologie di frumento, la dinamica produttiva evidenzia un aumento del frumento duro (+2,8%, 40 milioni di tonnellate) e una sostanziale stabilità del frumento tenero (+0,2%, 712,3 milioni di tonnellate).

Prospettive del mercato nel breve periodo

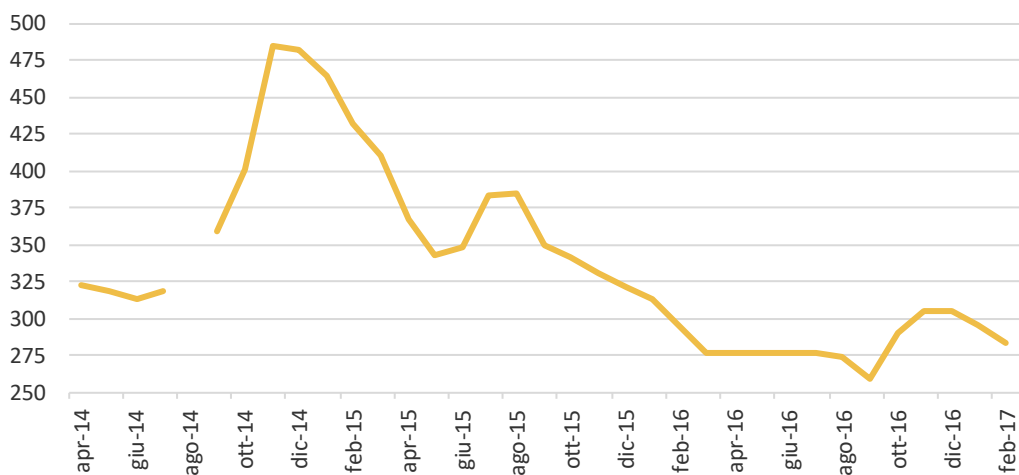
A quattro mesi dal termine della campagna 2016/17, le ultime indicazioni disponibili riguardo ai fondamentali di mercato evidenziano elementi che potrebbero imprimere un andamento ribassista delle quotazioni all'origine. L'ultimo aggiornamento dell'IGC, infatti, prospetta che i quantitativi dei raccolti mondiali si mantengano su livelli nettamente superiori alla domanda; in tal modo le scorte registrerebbero, dopo quello del 2015, un nuovo record a 236 milioni di tonnellate (+6,6%).

Prezzo medio all'origine della granella di frumento (euro/t)



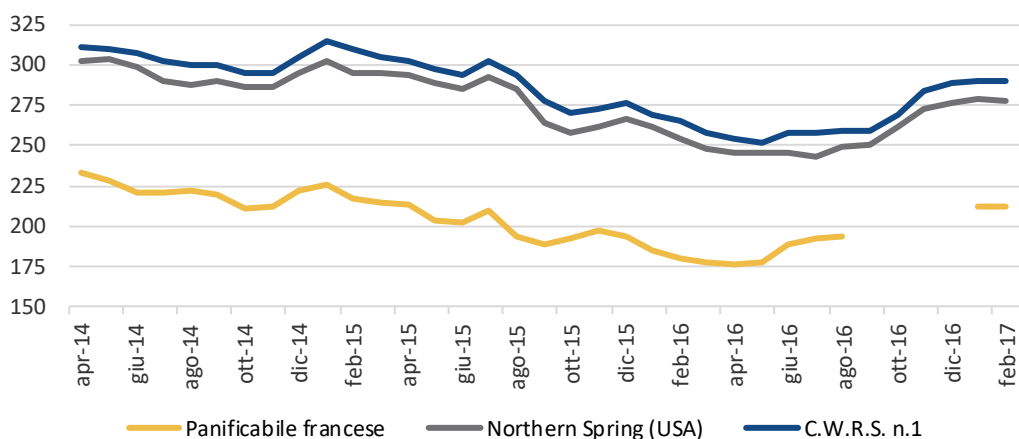
Fonte: ISMEA

Prezzo CIF della granella di frumento duro (euro/t)



Fonte: ISMEA

Prezzo CIF della granella di frumento tenero (euro/t)



Fonte: ISMEA

La produzione di frumento in Italia

	2015	2016	Var.% 2016/15
Frumento tenero			
Superficie (ha)	553.642	528.743	-4,5
Produzione (t)	2.996.168	2.988.550	-0,3
Resa (t/ha)	5,4	5,7	4,4
Frumento duro			
Superficie (ha)	1.328.874	1.383.675	4,1
Produzione (t)	4.398.327	5.049.322	14,8
Resa (t/ha)	3,3	3,6	10,3
Orzo			
Superficie (ha)	242.895	246.370	1,4
Produzione (t)	955.131	988.285	3,5
Resa (t/ha)	3,9	4,0	2,0

1) dato provvisorio

Fonte: elaborazione ISMEA su dati ISTAT

Bilancia commerciale del fumento e dei principali derivati (000 euro)

	2015	gen-nov 2015	gen-nov 2016	Var.% 2015/14	Var.% gen-nov 16/gen-nov 15
Frumento tenero					
Import	1.001.064	920.216	888.327	0,7	-3,5
Export	19.939	19.007	13.939	42,9	-26,7
Saldo	-981.125	-901.209	-874.388	0,1	-3,0
Frumento duro					
Import	843.339	765.744	569.692	4,6	-25,6
Export	191.055	185.777	99.074	108,6	-46,7
Saldo	-652.284	-579.967	-470.617	-8,7	-18,9
Pasta di semola					
Import	48.105	42.945	44.628	-6,8	3,9
Export	1.709.978	1.561.990	1.505.794	6,9	-3,6
Saldo	1.661.872	1.519.044	1.461.166	7,4	-3,8
Prodotti della panetteria e biscotteria					
Import	747.048	683.455	717.558	5,7	5,0
Export	1.724.256	1.580.133	1.637.635	9,6	3,6
Saldo	977.207	896.678	920.077	12,8	2,6

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Importazioni italiane di frumento (000 t)

	2015	gen-nov 2015	gen-nov 2016	Var.% 2015/14	Var.% gen-nov 16/gen-nov 15
Frumento tenero					
Totale	4.852	4.452	4.817	3,3	8,2
- Francia	958	899	961	-13,5	6,9
- Ucraina	577	572	389	313,2	-32,0
- Austria	614	569	474	-11,7	-16,6
- Germania	384	360	294	-24,1	-18,4
- Ungheria	659	601	681	-1,0	13,3
- Stati Uniti	282	260	295	32,7	13,6
- altri paesi	1.380	1.192	1.722	0,5	44,5
Frumento duro					
Totale	2.375	2.124	2.121	-14,7	-0,1
- Canada	1.175	1.002	888	-16,7	-11,3
- Francia	144	144	128	-64,1	-11,0
- Stati Uniti	482	459	177	59,0	-61,5
- Grecia	131	127	152	-51,8	19,7
- Messico	26	0	196	-79,6	+++
- altri paesi	417	393	581	138	47,8

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Esportazioni italiane dei derivati del frumento (000 t)

	2015	gen-nov 2015	gen-nov 2016	Var.% 2015/14	Var.% gen-nov 16/ gen-nov 15
Pasta di semola ¹					
Totale	1.643	1.497	1.546	-5,6	3,3
- Germania	340	310	309	4,0	-0,3
- Francia	214	196	185	-9,7	-5,4
- Regno Unito	209	191	198	-5,0	3,7
- Stati Uniti	138	126	141	-2,1	12,0
- Giappone	66	60	64	-12,8	7,3
- altri paesi	676	614	648	-8,8	5,5
Prodotti della panetteria e biscotteria ²					
Totale	482	442	458	5,4	3,7
- Francia	77	71	72	-6,4	1,6
- Germania	68	62	72	4,7	16,1
- Regno Unito	44	41	38	8,0	-7,1
- Spagna	27	25	30	-2,3	21,5
- Stati Uniti	30	28	29	16,0	4,9
- altri paesi	236	216	217	9,4	0,6

1) codici NC8: 19021910, 19021990, 19023010

2) codici NC8:1905

Fonte: elaborazioni ISMEA su dati ISTAT

Le principali variabili del mercato del frumento¹ (mln tonnellate)

	2014/15	2015/16	2016/17	var.% 2016-17/ 2015-16
Produzione, di cui:	730,2	736,5	752,5	2,2
<i>Ue</i>	156,1	159,7	145,0	-9,2
<i>USA</i>	55,1	56,1	62,9	12,1
<i>Canada</i>	29,4	27,6	31,7	14,9
<i>Russia</i>	59,1	61,0	72,5	18,9
<i>Ucraina</i>	24,7	27,3	26,8	-1,8
<i>Kazakistan</i>	13,0	13,7	15,0	9,5
<i>Australia</i>	23,7	24,2	35,1	45,0
<i>Argentina</i>	13,9	11,3	16,0	41,6
<i>Altri Paesi</i>	355,2	355,6	347,5	-2,3
Scambi	153,3	165,0	169,5	2,7
Consumi	715,4	719,6	737,9	2,5
Stock finali, di cui²:	204,5	221,4	236,0	6,6
<i>USA</i>	20,5	26,6	31,0	16,5
<i>Ue</i>	13,7	16,9	12,7	-24,9
<i>Russia</i>	6,9	5,9	11,8	100,0
<i>Canada</i>	7,1	5,2	6,8	30,8
<i>Australia</i>	5,0	6,2	8,1	30,6
<i>Ucraina</i>	5,4	3,1	2,4	-22,6
<i>Kazakistan</i>	2,4	2,5	2,8	12,0
<i>Argentina</i>	4,5	0,6	1,2	100,0

1) aggiornato al 23 febbraio 2017. 2) i principali paesi esportatori.

Fonte: elaborazione ISMEA su dati IGC

Consumi nazionali di pasta di semola e del pane

I dati Ismea-Nielsen evidenziano anche per il 2016 una flessione annua della spesa e dei volumi di pasta acquistati dalle famiglie italiane. Nel dettaglio per tipologia di prodotto, si rileva una flessione per la pasta di semola secca, che esprime la maggior quota dell'intero comparto, mentre per la pasta ripiena e all'uovo la dinamica di entrambe le variabili risulta positiva.

I consumi sul mercato interno rappresentano da tempo uno degli aspetti più critici della filiera italiana del frumento tenero. Il cambiamento delle abitudini alimentari e degli stili di vita hanno inciso in maniera determinante sui consumi domestici, riflettendosi in una lenta ma costante riduzione degli acquisti delle famiglie italiane per il pane, mentre, all'opposto, si segnala una tendenza decisamente positiva dei prodotti sostituti del pane.

Volume				
	Quota% 2016	Var.% 2014/13	Var.% 2015/14	Var.% 2016/15
Pasta totale	100%	-1,8	-4,3	-0,5
<i>Pasta ripiena</i>	7%	1,0	1,1	2,0
<i>Pasta all'uovo</i>	7%	-4,7	-5,7	1,1
<i>Pasta di semola</i>	86%	-1,7	-4,6	-0,8
Pane e sostituti	100%	-2,2	-1,9	-2,8
<i>Pane</i>	71%	-3,6	-2,9	-5,1
<i>Sostituti del pane</i>	29%	2,2	0,9	3,3
Valore				
	Quota% 2016	Var.% 2014/13	Var.% 2015/14	Var.% 2016/15
Pasta totale	100%	-1,6	0,2	-0,3
<i>Pasta ripiena</i>	25%	0,7	1,8	1,9
<i>Pasta all'uovo</i>	14%	-4,2	-4,4	0,2
<i>Pasta di semola</i>	62%	-1,9	0,6	-1,4
Pane e sostituti	100%	-1,0	-0,1	-0,7
<i>Pane</i>	66%	-2,3	-0,8	-2,7
<i>Sostituti del pane</i>	34%	2,0	1,3	3,5

Fonte: elaborazione ISMEA su banca dati NIELSEN (Market Track per pasta e sostituti del pane; Consumer Panel per il pane)

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
 Responsabile di redazione: Antonella Finizia
 Redazione a cura di: Cosimo Montanaro
 e-mail: c.montanaro@ismea.it
www.ismeaservizi.it
www.ismea.it